Sommario

1. Campo di applicazione della certificazione 2
2. Documentazione Necessaria per l'Avvio della Pratica di Certificazione 2
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 2
4. CRITERI di competenza Commissari e presidenti di commissione 2
5. DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE 3
Competenze richieste 3
Capacità 3
6. PREREQUISITI 3
7. APPRENDIMENTO FORMALE, INFORMALE E NON-FORMALE (Tabella Estratta Da UNI10459:2017 Prospetto B1) 4
8. Combinazione dei prerequisiti 5
9. Codice di condotta (quando applicabile) 5
10. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE 5
11. STRUTTURA DELL'ESAME 5
12. CERTIFICAZIONE 6
13. SORVEGLIANZA 7
14. RINNOVO 7
15. Passaggio a profilo superiore 7
16. Trasferimento da o a altro Ente ACCREDITATO 7
17. DELIBERA E RILASCIO CERIFICAZIONE 8
18. CERTIFICATO 8
19. COMUNICAZIONI 9
20. ISCRIZIONE AI REGISTRI SG QUALITÀ E ALLA BANCA DATI ACCREDIA 9
21. TARIFFARIO VERIFICHE 9
22. IMPIEGO MARCHI 9
23. RICORSI RECLAMI e APPELLI 9

1. Campo di applicazione della certificazione

La norma UNI 10459:2017 si applica alla **certificazione del professionista della security**, figura incaricata della gestione dei processi di sicurezza in contesti aziendali, istituzionali e pubblici. La certificazione è rivolta a professionisti operanti in ambiti non regolamentati, con l'obiettivo di garantire competenze adeguate nella progettazione, implementazione e gestione di sistemi di sicurezza fisica e logica.
I professionisti che richiedono anche la certificazione in base al DM269/10 e in riferimento al DM115/14 dovranno seguire anche le indicazioni richieste.

2. Documentazione Necessaria per l'Avvio della Pratica di Certificazione

Per procedere all'avvio della pratica di certificazione come "Professionista della Security", è indispensabile presentare la seguente documentazione:

- Regolamento di Certificazione Persone: il documento che disciplina le modalità e i criteri per la certificazione, necessario per garantire la corretta gestione del processo.
- Tariffario in vigore (o documento equivalente): contiene le informazioni relative ai costi e alle tariffe applicabili alla certificazione.
- Domanda di certificazione compilata in ogni parte: il modulo deve essere completato in tutte le sue sezioni per consentire l'esame della richiesta.

Tutta la documentazione sopra elencata deve essere presentata congiuntamente per l'avvio della pratica.
L'accettazione formale del presente documento avviene attraverso la firma della domanda di certificazione nella sezione dedicata all'"ACCETTAZIONE DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE". Tale firma costituisce manifestazione di volontà e accettazione contrattuale da parte del professionista.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";
- UNI 10459:2017 "Professionista della Security Requisiti di conoscenza, abilità e competenza";
- D.M. 269/2010 e DM56/15 s.m.i.;
- D.M. 115 del 4 giugno 2014
- Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015; Allegato "C" Categoria "III";
- Regolamento Generale per la certificazione del Personale, RG-03-PRS
- Domanda di Certificazione, (MD-03-RO-PRS-10459)
- Dichiarazione professionista security MD-03-DI-PRS-10459
- Tabella di verifica dei prerequisiti MD-03-TQ-10459
- Tariffario (MD-04-TF-10459)
- Contratto PRS MD-15-CT

4. CRITERI di competenza Commissari e presidenti di commissione

Il professionista della security è responsabile di
La qualifica secondo questo schema viene gestita secondo quanto riportato nella Procedura di valutazione e monitoraggio del personale PR-03-RU, utilizzando il modulo di qualifica auditor MD-16-QA e riportando tali risultati anche sul portale di SG QUALITA'. Si precisa che per lo specifico schema, il team incaricato dell'effettuazione degli audit deve soddisfare, nel complesso, i seguenti requisiti:

1. Conoscenza dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit (ISO 19011), qualifica UNUI CEI EN ISO/IEC/ 17024:2012, norma 10459, capacità di applicare le procedure e i documenti d'esame
2. conoscenza specifica della norma UNI 10459 oltre che dei principali riferimenti legislativi applicabili (DM 269/2010 e DM 115/2014) acquisita attraverso un corso di formazione con superamento di test finale riferito alle norme specifiche.
3. Competenza relativa agli istituti di vigilanza ed i relativi servizi a titolo indicativo, si ritiene soddisfatto il requisito se la persona ha lavorato per almeno 3 anni in un Istituto di Vigilanza in ruoli di coordinamento e controllo dei servizi e/o delle attività di centrale, o se ha lavorato per 2 anni nelle Forze dell'Ordine o nelle Forze Armate in ruoli di direzione/responsabilità/coordinamento di unità operative. Non è sufficiente la solo attività di audit in questo ambito per poter dimostrare la propria competenza (EN 50518,UNI10891,ISO 9001 nel settore vigilanza).
4. Certificazione UNI 10459 sotto accreditamento da OdC iscritto al l'elenco del ministero

Per mantenere la qualifica UNI 10459:2017 come Lead Auditor o Auditor è necessario effettuare almeno un audit all'anno sullo specifico schema di servizio; nel caso in cui ciò non avvenga, per il ripristino della qualifica è sufficiente effettuare una verifica in affiancamento ad un valutatore con qualifica in corso di validità presso un IdV per lo specifico Schema.

5. DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Si riporta di seguito un estratto degli aspetti del profilo professionale così come delineato dalla norma UNI 10459:2017 APPENDICE A, che rappresenta il documento di riferimento in caso di incompletezza.

I livelli sono alternativi tra di loro e si differenziano per diversi requisiti di conoscenza, abilità e competenza richiesti al Professionista della Security, così come illustrati nella norma UNI 10459:2017.
Professionista in possesso delle conoscenze, abilità e competenze in campo della Security tali da garantire la gestione complessiva del processo, inteso come complesso di attività di valutazione, gestione, mitigazione, controllo e riesame del rischio Security o di rilevanti sotto-processi. La figura si articola in 3 livelli:

- Security Expert – I livello - livello EQF di riferimento: 5
- Security Manager – II livello - livello EQF di riferimento: 6
- Senior Security Manager – III livello - livello EQF di riferimento: 7

Il professionista della security è responsabile di:

- Valutazione e gestione del rischio;
- Mitigazione delle minacce (soprattutto di natura criminosa);
- Controllo e riesame dei processi di security;
- Sviluppo e attuazione di strategie di sicurezza;
- Supporto alle decisioni strategiche aziendali;
- Gestione della continuità operativa e delle crisi

Competenze richieste

- Alta integrità morale;
- Assenza di pregiudizi;
- Equità, eguaglianza e imparzialità;
- Tutela della persona;
- Diligenza;
- Trasparenza;
- Riservatezza;
- Controllo dell'emotività;
- Accuratezza nel riportare i fatti ed illustrare in modo chiaro concetti e idee sia verbalmente sia per iscritto;
- Flessibilità e capacità di adattamento alle situazioni contingenti, adeguando con tempestività ed efficacia le proprie risposte;

Capacità

Il professionista deve dimostrare:

- Capacità di adattamento e flessibilità;
- Gestione dell'emotività e delle emergenze;
- Interazione efficace con tutti i livelli organizzativi;
- Spirito di osservazione, perspicacia e apertura all'innovazione

L'accettazione del presente documento comporta l'impegno a conformare ogni azione ai requisiti comportamentali, etici e deontologici individuati dalla norma di riferimento (Appendice C & D UNI 10459:2017), dal presente documento e dal regolamento generale di certificazione.

6. PREREQUISITI

I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono:
a) Apprendimento formale (titolo di studio e formazione specifica);
b) Apprendimento non formale (aggiornamento continuo);
c) Apprendimento informale (esperienza lavorativa).
Il prospetto B.1 prevede i requisiti di accesso ai livelli professionali di Security Expert,
Security Manager e Senior Security Manager.

Il Candidato deve comunque rendere evidenza che il corso frequentato di 120 ore e il relativo attestato di superamento, dal medesimo prescelto, sia effettivamente erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione o Enti di Formazioni Accreditati presso la Regione.
L'OdC verificherà che il soggetto erogatore sia stato effettivamente riconosciuto e accreditato dalla Regione.

7. APPRENDIMENTO FORMALE, INFORMALE E NON-FORMALE (Tabella Estratta Da UNI10459:2017 Prospetto B1)

Livello	Titolo di Studio	Formazione Specifica	Esperienza lavorativa	Equipollenza [1]
Security expert (I Livello)	Laurea	Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni [2]	Minimo 4 anni di esperienza professionale di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 2 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.	Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 2 anni, in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello [3]. Se in possesso di diploma [4]: minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità e/o autonomia coerenti con il livello. Nota: responsabilità e autonomia = assumere la responsabilità di portare a termine compiti e saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
Security manager (II Livello)	Laurea	Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni [2]	Minimo 8 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 4 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello	Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 5 anni, di cui 3 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello. Se in possesso di diploma: minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.
Senior security manager (III Livello)	Laurea	Superamento di un master di primo o secondo livello in materia di security, oppure di un corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni [2]	Minimo 12 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello. Per incarichi speciali di livello manageriale, svolti come direttore della security, o membro dell'alta Direzione (top Management), in contesti internazionali ad elevata complessità, l'apprendimento non formale potrebbe coincidere con quello informale	Se in possesso di laurea magistrale o di diploma di master universitario (di 1° o di 2° livello) in materia di security: il periodo complessivo di esperienza professionale si riduce a 10 anni di cui 6 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello. Se in possesso di diploma: minimo 20 anni di esperienza professionale continuativa di security, nel privato, anche come consulente, e/o in organismi pubblici di sicurezza, di cui almeno 8 anni in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello.

1) Equipollenza si intende riferita alla combinazione tra titolo di studio ed esperienza lavorativa.
2) I riferimenti giuridici, alla data di emissione della presente norma, sono (elenco esemplificativo e non esaustivo):
- Costituzione della Repubblica Italiana – Art. 3, 4, 5, 9, 33, 34, 35, 38 e 117.
- Legge 15 marzo 1997 n. 59 – "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la Riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 – "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo".
- Legge 31 marzo 1998 n. 112 – "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- DPR 8 marzo 1999 n. 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU Serie Generale n. 186 del 10-8-1999 – Suppl- Ordinario n. 152)
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
3) In questo caso, cioè l'aver frequentato e superato un Master universitario di 1° o 2° livello in materia di security, il corso di 120 ore non è necessario salvo integrazioni specifiche in base ai contenuti trattati.
4) Diploma di istruzione superiore della durata di 4 o 5 anni.
La valutazione delle caratteristiche psicoattitudinali prevede uno specifico rapporto di analisi redatto da uno psicologo iscritto all'ordine.
Nell'apprendimento non formale può essere considerata nel contesto dei percorsi formativi anche la valutazione delle abilità e delle caratteristiche psicoattitudinali previste dalla presente norma.
E' riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso di 90 + 30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Sono riconosciuti inoltre i percorsi formativi di durate superiori alle 90 ore, erogati prima del 2015 e costruiti sulla base della Norma UNI 10459:1995, purché avessero nel programma i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Le competenze mancanti devono essere integrate da specifici corsi.

È richiesto un certificato psico-attitudinale rilasciato da uno psicologo iscritto all'Albo.
Il certificato deve attestare l'idoneità del candidato a ricoprire ruoli di responsabilità in ambito security

8. Combinazione dei prerequisiti

La certificazione si basa su una combinazione di apprendimento formale, informale e non formale, che deve essere documentata e verificabile.
L'ufficio tecnico dell'organismo di certificazione valuta la congruità delle evidenze e può proporre un profilo diverso da quello richiesto.

L'ufficio Tecnico può inoltre proporre un diverso profilo (che prevede un esame differenziato per grado di difficoltà) solo previo consenso dell'interessato che deve essere documentato o con una variazione della domanda di accesso all'esame di certificazione o con apposita dichiarazione.

9. Codice di condotta

Il **Professionista della Security** certificato secondo la UNI 10459:2017 è tenuto a rispettare un insieme di **principi etici e comportamentali** che garantiscono l'integrità, la trasparenza e la professionalità nell'esercizio delle proprie funzioni. Questi principi sono formalizzati nel **Codice Deontologico**, che costituisce parte integrante del processo di certificazione.

Principi fondamentali

Integrità morale
- Agire con onestà, lealtà e coerenza.
- Evitare qualsiasi comportamento che possa compromettere la fiducia nel ruolo professionale.

Imparzialità ed equità
- Operare senza pregiudizi, discriminazioni o favoritismi.
- Garantire pari trattamento a tutte le persone coinvolte nei processi di sicurezza.

Riservatezza
- Proteggere le informazioni sensibili e confidenziali acquisite nello svolgimento delle attività.
- Evitare la divulgazione non autorizzata di dati aziendali o personali.

Trasparenza
- Comunicare in modo chiaro, completo e veritiero.
- Documentare le attività svolte in modo accurato e accessibile.

Diligenza e accuratezza
- Eseguire le attività con attenzione, precisione e responsabilità.
- Mantenere elevati standard di qualità e affidabilità.

Controllo dell'emotività
- Gestire situazioni di stress, emergenza o conflitto con equilibrio e lucidità.
- Mantenere un comportamento professionale anche in contesti critici.

Capacità decisionale e adattamento
- Prendere decisioni rapide ed efficaci in situazioni di pericolo o emergenza.
- Adattarsi con flessibilità alle esigenze organizzative e ai cambiamenti del contesto.

Interazione efficace
- Collaborare con tutti i livelli dell'organizzazione e con le istituzioni esterne.
- Favorire il dialogo e la cooperazione tra le parti coinvolte.

Spirito di osservazione e apertura all'innovazione
- Monitorare costantemente l'ambiente operativo.
- Promuovere soluzioni innovative e miglioramenti continui.

10. RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

La richiesta di certificazione deve essere presentata a SG Qualità e deve comprendere la Domanda di certificazione compilata e controfirmata in ogni parte, compresa l'accettazione del Regolamento di Certificazione delle persone, del presente Schema e del relativo Tariffario, compresi gli allegati richiesti dalla Domanda stessa.
Alla presentazione della domanda il richiedente indica per quale livello intende candidarsi; l'ufficio tecnico, sulla base delle evidenze presentate, conferma il profilo richiesto oppure propone la certificazione per un profilo inferiore o superiore oppure respinge la domanda.
Il profilo di certificazione viene comunque proposto dall'esaminatore in sede d'esame e confermato dal Membro del Comitato di Certificazione SG Qualità.

11. STRUTTURA DELL'ESAME

L'esame deve essere condotto attraverso prove scritte ed orali in presenza fisica di prova orale e 2 prove/ almeno un commissari di esame.

Tutti i candidati devono documentare i prerequisiti (esame titoli) e sostenere gli esami scritti e orali.
L'OdC è tenuto ad assicurare la riservatezza delle prove di esame.
Devono essere previste almeno due prove scritte:
- rispondere ad un questionario di non meno di 30 domande a risposta multipla
- trattare un caso di studio;

La prova orale deve vertere anche sulle prove scritte sostenute e sull'esperienza del candidato.
La Commissione, anche in funzione dei risultati della prova scritta, deve scegliere le aree tematiche sui cui basare l'esame orale per lo specifico candidato.
I Commissari dovranno registrare le domande effettuate ed un commento relativo alla prestazione del Candidato .

La durata complessiva delle prove scritte non deve essere inferiore a 90 minuti; quella della prova orale non inferiore a 20 minuti.

Devono essere predisposti strumenti (procedure, istruzioni, griglie, ecc.) per la valutazione delle prove scritte e di quella orale.

Superamento dell'esame
Per superare l'esame il candidato deve ottenere almeno un punteggio del 60% in ognuna delle 3 prove per ogni settore (domande chiuse, caso di studio e orale), rispetto al punteggio massimo previsto per ogni prova.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato entrambe le prove scritte.

Se il candidato ha superato una sola delle due prove scritte, non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.

Se il candidato ha superato la prova scritta (domande + caso di studio) ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.

Il rilascio della certificazione deve essere subordinato all'avvenuta conferma del possesso dei requisiti personali richiesti per il ruolo professionista della security aziendale e indicati nella norma UNI 10459.

La complessità delle prove d'esame, varia a seconda del livello professionale.

	Security Expert – I livello	**Security Manager – II livello**	**Senior Security Manager – III livello**
Prima prova scritta	La prova consiste nel compilare un questionario di 30 domande a risposta chiusa (che prevede una sola risposta corretta fra tutte quelle proposte che saranno almeno 3) . **Tempo assegnato: 30 minuti.**		
Seconda prova scritta	La prova consiste in un caso di studio che i candidati devono risolvere con una descrizione scritta delle soluzioni a ciascun quesito presentato. **Tempo assegnato: 60 minuti.**		
Colloquio individuale	Il colloquio individuale con uno o più esaminatori, ha la finalità di - comprendere al meglio le soluzioni delle due prove scritte svolte dal candidato; - porre ulteriori domande orali sui temi della Security Aziendale. **Tempo assegnato: 20 minuti (minimo) per ciascun colloquio.**		
Superamento dell'esame	Per superare l'esame il candidato deve ottenere **almeno un punteggio del 60% in ognuna delle prove, sia scritte che orale**. Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato le prove scritte. In caso di superamento di una sola delle due prove scritte, il candidato non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero. In caso di superamento di entrambe le prove scritte ma non quella orale, il candidato potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.		

12. CERTIFICAZIONE

Il periodo di validità della Certificazione è di 5 anni. La persona certificata è tenuta ad assolvere quanto richiesto annualmente (cadenza entro 12 mesi) per il mantenimento e ogni cinque per il rinnovo

Dopo l'esame si prevedono 4 sorveglianze cadenza annuale ogni 12 mesi e a intervalli temporali di 12 mesi (esame documentale) tramite impiego modulo con evidenze Modulo mantenimento rinnovo certificazione (PRS MD-14-MC-10459)

Anno	0	1	2	3	4	5
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo
Modalità di verifica	Valutazione dei prerequisiti e Prove di valutazione	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale ed eventuale colloquio

SG Qualità, nei mesi precedenti alla scadenza annuale delle sorveglianze, invia alla persona certificata un modulo che funge da autocertificazione ai sensi degli **artt. 46 e 47 e 76** del D.P .R. 445/2000, sul quale il Professionista dovrà indicare:
- Attività specifiche svolte durante l'anno;
- Elenco completo del superamento dei corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze ecc.; - Informazioni sui reclami relativi all'attività certificata;
- Informazioni sui contenziosi in corso relativi all'attività certificata.

Requisiti minimi per il mantenimento annuale sono:
· Continuità professionale come Professionista della Security, della quale deve essere fornita evidenza
· Aggiornamento professionale per il mantenimento delle competenze (si considera soddisfacente un minimo di 8 ore di aggiornamento annue, come partecipazione ad attività di formazione, oppure partecipazione ad almeno 2 convegni, oppure docenze / relazioni / gruppo di lavoro), del quale deve essere fornita evidenza
· Assenza o corretta gestione di reclami relativi alle attività certificate
· Assenza o corretta gestione di contenziosi legali relativi alle attività certificate
· Consegna a SG Qualità del modulo di sorveglianza correttamente compilato
· Comportamento conforme al codice di condotta
· Pagamento della quota prevista

13. SORVEGLIANZA

La sorveglianza della certificazione è subordinata allo svolgimento della funzione di professionista della security aziendale e all'aggiornamento delle relative conoscenze professionali.
La verifica di sorveglianza viene effettuata su base documentale presso la sede dell'OdC con l'impiego del modulo MD-14-MC-10459
La persona certificata dovrà presentare un "autocertificazione", ai sensi degli **artt. 46 e 47 e 76** del D.P .R. 445/2000, relativa a:
1. attività specifiche svolte nel campo della security aziendale durante l'anno;
2. elenco completo dei corsi di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, relazioni, docenze, ecc. nel campo della security aziendale;
3. assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata;
4. assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenzioni legali sarà valutata la relativa gestione e decisione in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

A campione (sempre per casi dubbi o critici), potrà richiedere al candidato la presentazione della documentazione a supporto delle dichiarazioni rese.

La sorveglianza viene concessa da SG Qualità una volta valutata la congruità e la coerenza della documentazione fornita. Dell'esito della sorveglianza viene data notizia tramite mail.

14. RINNOVO

Per il rinnovo della certificazione si applicano le stesse modalità previste per la Sorveglianza Nel caso in cui la persona certificata non presenti attestazioni di corsi di aggiornamento, convegni, seminari docenze /gruppi di lavoro normativo o tecnico per almeno 8 giornate nei 5 anni verrà chiamata a sostenere nuovamente l'esame orale previsto per la prima certificazione. (Rif DCP 24-02-2015 allegato "C" punto 10).

15. Passaggio a profilo superiore

I professionisti certificati possono richiedere il passaggio ad un livello superiore attraverso i seguenti passaggi minimi:
1. Integrazione della documentazione in modo da dimostrare l'esperienza lavorativa minima per il profilo richiesto
2. Esame orale **(l'esame orale verte sulle conoscenze, competenze e compiti richiesti per il profilo superiore)**

Il comitato di delibera verifica la congruità della documentazione, può chiedere integrazioni e approfondimenti e delibera l'emissione del certificato, che mantiene la scadenza del precedente.

16. Trasferimento da o a altro Ente ACCREDITATO

a. Trasferimento del certificato da un altro OdC accreditato

Il professionista già certificato con altro OdC accreditato per il medesimo schema che voglia trasferire il certificato a SG Qualità deve:

- Presentare la documentazione prevista dal Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015, Allegato C
- Sottoscrivere la documentazione contrattuale SG Qualità
- Dimostrare il possesso di tutti i requisiti di certificazione

Il passaggio del certificato può avvenire solo tra OdC accreditati ed iscritti nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui all'art. 4 del DM 115/2014.

Il trasferimento dei certificati può avvenire secondo il prescritto iter e solo se l'OdC subentrante sia almeno in possesso della documentazione richiamata nel capitolo 12 dell'Allegato C del DCP del 24.2.2015

b. Trasferimento del certificato verso altro OdC accreditato

Il professionista che intenda trasferire un certificato SG Qualità verso altro OdC deve richiedere a SG Qualità tramite PEC o raccomandata la documentazione prevista dal Decreto del Capo della Polizia del 24/02/2015, Allegato C, allegando contabile di pagamento dell'importo previsto per la preparazione della documentazione stesso. Ad eccezione di importi diversi riportati sul tariffario, e si intende accettata con l'accettazione del presente Schema nella domanda di certificazione.
SG Qualità fornirà la documentazione entro 30 giorni, salvo situazioni non conformi (es. importi non pagati o mancato completamento delle sorveglianze).

Il trasferimento di un certificato rilasciato in capo ad una persona fisica, può essere perfezionato solo se l'organismo che riemette il certificato (Organismo subentrante) è in possesso della seguente documentazione:

- una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica);
- la situazione aggiornata dello stato del certificato;
- l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, compresa la gestione di eventuali reclami.

L'OdC cedente, entro un mese dalla data della richiesta, deve rendere disponibile la documentazione al soggetto richiedente (sia che si tratti della persona fisica interessata, sia di un soggetto terzo che operi in nome e per conto di tale persona fisica).

La persona fisica, deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (**artt. 46 e 47 e 76**), all'OdC subentrante in ordine a:

- reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;
- numero e la tipologia degli interventi effettuati dalla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti;
- ragioni della richiesta di trasferimento.
-

Gli oneri relativi alla pratica di trasferimento, posti a carico della persona fisica, a favore dell'Organismo cedente, devono da questo essere resi noti alla persona fisica già al momento della sottoscrizione del contratto, riportati nel tariffario dell'Organismo ed accettati esplicitamente.

17. DELIBERA E RILASCIO CERIFICAZIONE

La pratica di certificazione, completa di ogni evidenza inviata dal candidato, dell'esame (se superato) e della valutazione proposta dalla commissione d'esame, viene valutata da un comitato di delibera qualificato da SG Qualità, che, se necessario, può richiedere ulteriori informazioni, integrazioni e chiarimenti.
Il parere positivo del comitato di delibera è vincolante per il rilascio della certificazione.
Ottenuto il parere positivo del comitato di delibera, SG Qualità emette il certificato, che è **valido per cinque anni** dalla data di emissione e soggetto a mantenimenti annuali.

Il certificato può essere sospeso o revocato secondo le modalità previste dal regolamento di certificazione. Il professionista che rinuncia alla certificazione o a cui venga revocato il certificato, per essere nuovamente certificato dovrà ripetere per intero il processo di certificazione, con SG Qualità o con altri organismi.

18. CERTIFICATO

Il certificato rilasciato riporterà impegnando Modello Certificato MD-11-CER-PRS:

- I dati anagrafici del professionista certificato (Cognome Nome, codice fiscale, luogo e data di nascita)

Riferimenti normativi :

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";
- UNI 10459:2017 "Professionista della Security Requisiti di conoscenza, abilità e competenza";
- D.M. 269/2010 e DM56/15 s.m.i.;
- D.M. 115 del 4 giugno 2014

- Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015 Allegato C; cat "III"
- Regolamento Generale per la certificazione del Personale, RG-03-PR

19. COMUNICAZIONI

L'organismo deve inviare alla Prefettura che ha rilasciato la licenza dell'istituto, e al Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, all'indirizzo mail dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it, con posta certificata:
- i provvedimenti di sospensione ovvero revoca del certificato emanati a carico delle persone certificate
- la segnalazione di eventuali criticità che non comportino l'adozione di provvedimenti di sospensione o revoca del certificato

Tali comunicazioni devono essere tempestive ed inviate non oltre 5 giorni dalla decisione assunta dall'OdC.

L'Organismo deve inoltre comunicare al Comitato tecnico di cui all'articolo 260-ter, comma 4, del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S., all'indirizzo mail dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it, con posta certificata, entro 60 giorni dalla loro emissione, i certificati emessi.

Il Professionista accetta espressamente quanto disposto dal D.M. 115/2014, che obbliga SG Qualità a comunicare al Dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno qualsiasi criticità relativa alla certificazione.

20. ISCRIZIONE AI REGISTRI SG QUALITÀ E ALLA BANCA DATI ACCREDIA

Gli estremi della certificazione vengono sempre inseriti nella banca dati Accredia ed inviati al Ministero dell'Interno (questi ultimi quando ricoprono anche il D.M. 269/10). I riferimenti del certificato vengono resi pubblici (nella banca dati ed eventualmente nel registro SG Qualità) solamente con l'esplicito consenso del candidato, espresso sulla domanda di certificazione.

21. TARIFFARIO VERIFICHE

Il tariffario riferito alle attività è riportato nel documento MD-04-TF-10459, disponibile sul sito e disponibile, se richiesto, all'Autorità Competente e ad ACCREDIA.
Esso dovrà specificare i singoli importi relativi:
- alla prima certificazione (esame titoli + 2 esami scritti e 1 orale);
- alle sorveglianze intermedie (esame documentale);
- al rinnovo della certificazione (esame documentale + eventuale esame orale);
- trasferimento

Il tariffario è parte integrante della documentazione contrattuale con il candidato e riportato nei vari moduli

22. IMPIEGO MARCHI

Le persone che hanno ottenuto la certificazione hanno diritto all'uso dei marchi così come descritto dalla procedura SG Qualità presente sul sito www.sgqualita.it

23. RICORSI RECLAMI e APPELLI

I professionisti certificati e le parti coinvolte dalle attività del professionista possono presentare reclami e ricorsi così come descritto dal regolamento presente sul sito www.sgqualita.it